

PRESENTAZIONE ELISA SANTACHIARA

Ciao,

sono Elisa ho 43 anni vivo ad Albinea, un bellissimo comune a circa 10 km da Reggio Emilia. Provo a raccontarvi qualcosa di me. Nel gruppo Albinea 1 nel lontano settembre del 1986 è iniziato per me il “gioco” dello scoutismo nel branco Lupi delle Colline .

Il mio cammino è continuato nel reparto Halley e poi nel clan “Il Giullare” dove nel novembre del 1996 ho preso la partenza. E' superfluo dire quanto mi ha dato questo cammino, quanto mi ha aiutato nell'uscire da me stessa e mettermi in gioco (ero una bambina timida). Dopo la partenza sono entrata subito nella comunità capi del gruppo Albinea 1 nella quale faccio tuttora servizio.



Dal mio ingresso in Coca ho alternato il servizio come capo in reparto e in clan; facendo un rapido calcolo direi che “vince” il servizio in r/s come numero di anni. Ecco una piccola pecca ... non ho mai fatto servizio in l/c. Per essere precisi, dal lontano 1996 ad oggi, ci sono stati alcuni anni (2-3 al massimo) durante i quali ho fatto scelte che mi hanno portato a percorrere strade in altri luoghi e contesti fuori dall'associazione; esperienze che hanno profondamente inciso sul mio cammino di fede...e che comunque mi hanno portato ad essere ancora qua a vivere lo scoutismo.

Nel 2011 dopo anni di servizio come capo unità è iniziata una nuova avventura in associazione dicendo un “si” alla richiesta di fare la iabz rs di Reggio Emilia ed entrando a far parte di una staff di Cfm r/s. Queste due esperienze, iniziate con più di qualche preoccupazione e perplessità, sono state entusiasmanti. Pur frequentando da sempre la Zona come capo e trovandola un

contesto utile al mio percorso di educatrice, devo dire che il servizio di iabz rs e in staff del Cfm mi hanno veramente arricchito. Sono stati un'occasione per alzare lo sguardo dal mio Gruppo, dalla mia Zona e percepire maggiormente la bellezza e la complessità dell'associazione. La cosa che più mi ha arricchito è stato il conoscere e ascoltare altri capi, con esperienze diverse e il confronto con loro. Tutto ciò ha ampliato i miei orizzonti mi ha fatto porre anche nuove domande sul mio essere educatrice, a volte mi ha dato risposte, a volte mi ha aiutato a cercare risposte o nuove domande con altri capi. Ci sono stati dei bei incontri e sono nate nuove amicizie.

Un'esperienza impegnativa e molto bella è stata quella come capo campo per 4 anni del Cantiere “E...state al fresco”, un Eppi per i ragazzi del clan nel quale si entra a stretto contatto con i ragazzi detenuti nel carcere minorile di Bologna. Questo cantiere mi ha posto interrogativi sul perdono, mi ha fatto sentire il disagio (sano) di entrare in questo ambiente con altri occhi e cuore ... a ecco non vi ho ancora detto che son un'assistente sociale sull'area minori.

Attualmente, da tre anni, sono capo campo di un Cam r/s e dallo scorso anno collaboro con gli Iabr r/s come referente eppi per l'Emilia Romagna. Del mio essere formatrice (o almeno provarci con impegno) ho apprezzato tanto anche la possibilità/necessità di prendersi del tempo per conoscere, leggere, approfondire, aspetti del metodo, documenti dell'associazione e non solo.

Sul mio percorso scout vi ho detto quasi tutto ... manca la cosa più importante, attualmente il mio servizio prioritario è quello di capo fuoco nel mio gruppo. E' la cosa che mi chiede e dà di più, lo faccio con gioia e ho la fortuna di camminare con una staff e dei ragazzi davvero in gamba. Lo ammetto il mio cuore è molto r/s!!!

Nel mio percorso di vita e soprattutto di fede è stata importante l'appartenenza ad una comunità parrocchiale nella quale sono cresciuta. Un posto davvero speciale nel cammino lo devo dare all'incontro con le Case di Carità. Da questo incontro è nata anche la mia piccola esperienza missionaria di quasi un anno in Rwanda nel 2001. L'incontro con i “poveri” nelle Case di Carità mi ha dato fatto avvicinare alla sofferenza e alle ferite dell'altro con occhi e cuore nuovo , mi ha fatto toccare la gratuità del servizio e del farsi servire.

Oggi nel 2019 ...sono un'assistente sociale e lavoro con le famiglie con bambini; il mio lavoro mi piace molto e credo che nel fare questa scelta lavorativa verso il sociale lo scoutismo e le Case di Carità abbiano influito. Certo ci sono momenti in cui sento molto il “carico” del lavoro, ma credo nella possibilità di camminare a fianco delle persone per il cambiamento.

Non sono amante dello sport e da qualche anno faccio biodanza, un percorso interessante !

Cos'altro dire? Ecco si purtroppo sono un po' disordinata ... ma alla fine con pazienza ritrovo tutto; mi dicono, e credo sia abbastanza vero, che la capacità di ascolto e accoglienza è una delle caratteristiche belle che mi appartengono. Ugualmente c'è chi mi dice che a volte sono anche un po' "testona" e anche questo è vero. Sono una persona curiosa e le cose nuove, anche se un po' mi spaventano, mi piacciono.

Quando mi è stato chiesto di candidarmi come incaricata alla formazione capi la prima reazione, dopo la sorpresa, è stata : " no ma stai scherzando!?!?!? ci penso ma non credo proprio".

Visto che ho scritto questa presentazione il tempo di riflessione che mi sono presa mi ha portato a dire un "sì". E' scontato, ma molto vero, che non mi sento preparata abbastanza per questo ruolo, però ripensando quanto ho ricevuto negli ultimi anni ho deciso di "buttare il cuore oltre l'ostacolo" e mettermi in gioco il meglio possibile.